

Con il contributo di:



Provincia di COMO  
Assessorato alla Cultura



FONDAZIONE CARIPLO



Regione Lombardia  
Cultura, Identità e Autonomie  
della Lombardia



## **Associazione CORO CITTÀ DI COMO**

*Stagione musicale 2005 "I capolavori della polifonia sacra"*

# **CONCERTO**

**A. VIVALDI:**  
**MAGNIFICAT RV 610a**  
**GLORIA RV 589**  
per soli, coro e orchestra

**J.S. BACH:**  
**CANTATA BWV 147**  
**10. "JESUS BLEIBET**  
**MEINE FREUDE"**  
per coro e orchestra



SANDRO BOTTICELLI:  
MADONNA DEL MAGNIFICAT  
FIRENZE, GALLERIA DEGLI UFFIZI

**Venerdì 16 Dicembre 2005 - ore 21.00**  
**Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano**  
**OLGIATE COMASCO (CO)**

## INTERPRETI

*Soprano:* **Patrizia Zanardi**

*Contralto:* **Elsa Waage**

*Tenore:* **Andrea Semeraro**

**Coro Città di Como**

**Orchestra Nuova Cameristica - Milano**

Direttore: **Mario Moretti**

---

Con il patrocinio ed il contributo di:



Città di Olgiate Comasco  
*Assessorato alla Cultura*

Con il contributo di:

**AVON**

the company for women



## Antonio Vivaldi (1678-1741): Magnificat RV 610a – Gloria RV 589

(Commento musicale di CARLO FERRARIO)

Al pari di molti musicisti del primo Settecento (Corelli, Geminiani, Bonporti, Tartini), Vivaldi fu trascurato per quasi tutto il periodo romantico e solo nei primi decenni del secolo scorso conobbe una folgorante riviviscenza: oggi le sue opere strumentali sono notissime (i concerti dell'*Estro armonico*, della *Cetra*, della *Stravaganza* e del *Cimento dell'armonia e dell'invenzione* con le celeberrime *Quattro Stagioni*), eseguite in ogni parte del globo, ricche di una discografia impressionante.

Centinaia di concerti per violino, per violoncello, per mandolino, flauto ottavino, corno, fagotto, tromba, complessi di soli archi: una sterminata produzione che presenta inevitabilmente ripetizioni e trasposizioni, nonché il frequente impiego di costanti schemi formali.

Stravinskij esagerò assai con la famosa boutade "*Vivaldi ha scritto 600 volte lo stesso concerto*", ma (a parte i grandi capolavori) è vero che se uno qualsiasi di questi concerti ci comunica immediatamente un senso di felicità, di energia vitale e di freschezza, dopo il quarto o quinto ascolto avvertiamo una certa sovrabbondanza, come di un nettare già assaporato. Il Prete rosso (così chiamato, forse, per il colore dei capelli suoi o di suo padre) affidava la sua fama (e le sue entrate) anche al teatro, per il quale allestì, con varia fortuna, una cinquantina di melodrammi (ma alcuni arrivano addirittura a supporre un centinaio). Contro il suo stile vocale si appuntarono non lievi critiche: il grande violinista Giuseppe Tartini lo accusò di usare la voce come una corda di violino (ma il virtuosissimo canoro era a quei tempi prassi irrinunciabile), mentre Benedetto Marcello, nel *Teatro alla moda* (uno dei più vivaci e spiritosi testi della nostra letteratura) ne satireggiò la condiscendenza alla vanità dei cantanti.

Considerazioni superate dall'omaggio tributatogli da Bach che studiò e trascrisse alcune sue opere per organo e per clavicembalo ricavandone stimolanti suggerimenti.

Compose naturalmente anche musiche sacre (o meglio "religiose"), ma se scorriamo l'imponente catalogo vivaldiano notiamo che queste sono relativamente scarse rispetto sia alla produzione operistica, sia (e più ancora) a quella strumentale. Chi più di un prete – si potrebbe dire – è attrezzato per scrivere della musica sacra? Non sempre la congettura regge però alla verifica, e per fare qualche esempio ricorderò che nel '500 il benedettino Adriano Banchieri (che era non solo prete ma anche abate del suo ordine) di musica sacra ne scrisse parecchia, ma il suo nome è legato piuttosto alla produzione profana, come il ridanciano *Festino del Giovedì Grasso* e la scherzosa *Pazzia senile*. Lo stesso si deve dire per l'innovativo Agostino Steffani, anche lui vescovo (divenne perfino Vicario Apostolico in Germania) e diplomatico di spicco, ma le sue Messe e i suoi Mottetti sono caduti (ingiustamente) nell'oblio, mentre le sue opere teatrali sono state riscoperte, e se pur raramente, rivisitate: insomma, proprio come i libri, anche musiche e musicisti hanno il loro destino non sempre favorevole....

Ben più diffusa e universale la fama di Vivaldi, un prete che smise di dir messa quasi subito dopo l'ordinazione sacerdotale, a causa – lo racconta lui stesso – di una malattia (probabilmente l'asma) che gli impediva di celebrarla fino in fondo, o anche perché (si mormorava) assalito da improvvisa e irresistibile ispirazione, piantava l'altare e correva in sacristia a scrivere la musica, che gli veniva in mente con tale rapidità da faticare a fissarla sul pentagramma....

Come autore di melodrammi suscitava malevoli chiacchiere, anche per la sua amicizia con la celebre cantatrice Giraud, protagonista di molti suoi lavori, che – ce lo dice il Goldoni – obbligava il musicista ad adeguare le Arie ai suoi capricci canori, ma lo stesso Goldoni ci assicura al contrario del suo eccessivo rigore morale tacciandolo perfino di bigotteria.

*Continua*

## Antonio Vivaldi (1678-1741): Magnificat RV 610a – Gloria RV 589

(Commento musicale di CARLO FERRARIO)

*Continua da pagina precedente*

Molte cose (inni, sequenze e cantici) sono andate perdute o si sono rivelate rifacimenti dello stesso brano, così che del Vivaldi religioso conosciamo forse una sola Messa completa e possiamo ammirare relativamente pochi titoli, il *Beatus Vir*, il *Dixit Dominus*, lo *Stabat Mater*, il *Laudate Pueri* e, soprattutto, il *Magnificat* ed il *Gloria*, opere che ascolteremo questa sera, giunteci (per la gioia dei revisori) in doppia e anche triplice versione...

Celeberrimo per un buon tratto della sua vita, come eccelso violinista e compositore, ammirato (ma anche criticato) dapprima a Venezia (dove nacque il 4 Marzo 1678), quindi in Italia, Germania, in Boemia, in Olanda (dove pubblicò molti suoi concerti), in Francia e in Inghilterra. Uso a trattare coi principi (e forse persino con l'imperatore), le sue composizioni erano ricercate, copiate, diffuse in tutta Europa, e molto ben pagate, (il Prete rosso ai soldi ci teneva!), ma era (racconta un suo biografo) "di sproporzionata prodigalità" e (come impresario teatrale) rischiò la bancarotta.

Poi la moda, le mutate aspettative del pubblico e forse l'attenuazione della sua genialità inventiva lo oscurarono fino alla dimenticanza e, sopravvissuto a se stesso, morì in Misericordia a Vienna il 28 Luglio 1741 ed ebbe, come capiterà a Mozart, i funerali riservati ai poveri, cosa tristissima, specie se pensiamo ai diritti d'autore che oggi le sue opere riscuoterebbero....

Grandissimo fu il suo influsso sui contemporanei e sulla pratica successiva, immensa la raccolta delle sue opere, fortunatamente salvate dalla dispersione ed ora custodite nella biblioteca Universitaria di Torino. La produzione religiosa si apparenta, per linguaggio e stile, a quella operistica, ma sa quasi sempre mantenersi all'altezza dei testi. Occorre, a questo riguardo, tener presente la distinzione tra musica *liturgica* e musica *religiosa*. La prima, destinata al culto, ha alcune caratteristiche irrinuncia-

bili: il *Kyrie*, il *Gloria*, il *Credo*, il *Sanctus* e l'*Agnus Dei*, vanno eseguiti con la necessaria sobrietà, senza sottolineature ed enfaticizzazioni psicologiche e il canto gregoriano era alla portata di tutti i fedeli, non solo della *schola cantorum*.

Ciò non toglie che i testi sacri furono usati dai grandi musicisti per erigere monumenti degni della loro importanza: le Passioni di Bach – per esempio – non rientrano certamente nello stile liturgico, (così come la preghiera alla Vergine di Dante non fa parte del Messale), ma sono di sicuro più religiose di certe canzoncine penetrate nelle chiese tra Otto e Novecento, tollerate in quanto *popolari* ...

Del resto ogni musicista ha il diritto di rivolgersi al Signore con la voce che gli è propria, e Vivaldi lo ha fatto più che degnamente anche se con uno stile apparentemente profano.

Importantissime sono le opere in programma, e non è il caso di riassumere con le parole le loro caratteristiche musicali. Pur possedendo appieno il linguaggio "severo" della tradizione precedente (pensiamo al *Propter magnam gloriam tuam* e al *Domine Fili* del *Gloria*), Vivaldi non indulge alle complicazioni accademiche che erano ormai scadute a procedure impagliate: il musicista punta piuttosto sulla solidità architettonica, la fluidità luminosa del discorso melodico, l'incisività del ritmo e su un apporto strumentale vario e vivace.

Una semplice nota a proposito del *Gloria*: era frequente nella prassi del tempo il ricorso a disinvolti prestiti dalla propria o dall'altrui produzione, e un esempio lo abbiamo proprio nella Fuga Finale che Vivaldi prese da un precedente lavoro di C.M. Ruggeri, musicista certamente non spregevole che il destino respinse però nel popolarissimo regno delle ombre...

## JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750): CANTATA BWV 147 "JESUS BLEIBET MEINE FREUDE"

Il celebre corale (stile che implica un dialogo articolato tra i vari strumenti, senza che nessuno di essi diventi protagonista) JESUS BLEIBET MEINE FREUDE (Gesù è sempre la mia Gioia) costituisce l'ultimo brano della cantata Herz und Mund und Tat und Leben (Cuore, Bocca, Opere e Vita) BWV 147. Questa cantata fu scritta da Bach a Weimar, nel 1716, e in seguito rimaneggiata a Lipsia, in occasione della festa della Visitazione di Maria (2 luglio) del 1723; si tratta di una delle sue cantate di più ampie dimensioni, in cui viene sviluppato il motivo dell'accettazione di Gesù. Trattasi di uno dei brani più popolari della musica sacra vocale di Bach.

Bach aveva nel cassetto del materiale inutilizzato, composto sette anni prima a Weimar per la quarta domenica d'Avvento. Lo riarrangiò fino a tirarci fuori una cantata di dieci numeri divisi in due parti: un coro iniziale solenne e grandioso, tre brevi meditazioni commosse in stile di recitativo arioso, quattro arie per i solisti, tre trepidanti e dolcissime, una trionfante e due famosissimi Corali che chiudono le due parti con la loro cullante melodia.

Noi ora ascolteremo appunto l'ultimo Corale, reso popolare da numerose trascrizioni strumentali per piano (ricorderemo quella di Ferruccio Busoni). Una melodia pastorale costituita da un flusso continuo di terzine affidate agli archi fa da sfondo al "*cantus firmus*" del Corale "*Jesus bleibet meine Freude*", che, in genere, è cantato omofonicamente alla voce di soprano, a versetti intervallati dal ritornello della pastorale.

Il clima di pace che pervade tutta l'opera si riflette anche nello stupefatto candore di questo brano conclusivo, in cui il tema del corale è contrappuntato da soavi disegni di terzine.

La fiducia dell'anima in Gesù è espressa qui con una pittura musicale d'ineguagliabile serenità.

## ANTONIO VIVALDI: MAGNIFICAT RV 610a

### 1) Coro - *adagio*

*Magnificat anima mea Dominum*

### 2) Soli, coro - *allegro*

*Et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo.*

*Quia respexit humilitatem ancillae suae:*

*ecce enim ex hoc*

*beatam me dicent omnes generationes.*

*Quia fecit mihi magna qui potens est*

*et sanctum nomen eius.*

### 3) Coro - *andante molto*

*Et misericordia eius a progenie in progenies timentibus eum.*

### 4) Coro - *presto*

*Fecit potentiam in brachio suo:*

*dispersit superbos mente cordis sui.*

### 5) Coro - *allegro*

*Deposuit potentes de sede, et exaltavit humiles.*

### 6) Soli - *allegro*

*Esurientes implevit bonis et divites dimisit, inanes.*

### 7) Coro - *largo*

*Suscepit Israel puerum suum recordatus misericordiae suae.*

### 8) Coro - *allegro poco*

*Sicut locutus est ad patres nostros, Abraham et semini eius in saecula.*

### 9) Coro

***largo:*** *Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto:*

***andante:*** *sicut erat in principio, et nunc, et semper et in saecula saeculorum.*

***allegro:*** *Amen.*

### 1) Coro - *adagio*

L'anima mia magnifica il Signore

### 2) Soli, coro - *allegro*

e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha considerato l'umiltà della sua serva. Ecco infatti d'ora in poi mi chiameranno beata tutte le generazioni, perché grandi cose m'ha fatto il Potente e Santo è il suo nome.

### 3) Coro - *andante molto*

E la sua misericordia di generazione in generazione va a quelli che lo temono.

### 4) Coro - *presto*

Ha messo in opera la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi con i disegni del loro cuore.

### 5) Coro - *allegro*

Ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili.

### 6) Soli - *allegro*

Ha ricolmato di beni gli affamati e ha rimandato a mani vuote i ricchi.

### 7) Coro - *largo*

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia.

### 8) Coro - *allegro poco*

Come aveva promesso ai nostri padri, a favore di Abramo e della sua discendenza, per sempre.

### 9) Coro

***largo:*** Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo:

***andante:*** come era in principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

***allegro:*** Amen

## ANTONIO VIVALDI: GLORIA RV 589

**1) Coro - allegro**

*Gloria in excelsis Deo*

**2) Coro - andante**

*et in terra pax hominibus bonae voluntatis.*

**3) Soli - allegro**

*Laudamus te, benedicimus te,  
adoramus te,  
glorificamus te.*

**4) Coro - adagio**

*Gratias agimus tibi*

**5) Coro - allegro**

*propter magnam gloriam tuam.*

**6) Soprano - largo**

*Domine Deus, Rex coelestis Deus Pater  
Omnipotens.*

**7) Coro - allegro**

*Domine Fili unigenite, Jesu Christe.*

**8) Contralto e Coro - adagio**

*Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.  
Qui tollis peccata mundi, miserere nobis,*

**9) Coro - adagio**

*qui tollis peccata mundi, suscipe  
deprecationem nostram.*

**10) Contralto - allegro**

*qui sedes ad dexteram Patris  
miserere nobis.*

**11) Coro - allegro**

*Quoniam tu solus sanctus,  
quoniam tu solus dominus,  
quoniam tu solus altissimus,  
Jesu Christe,*

**12) Coro - allegro**

*cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris  
Amen.*

**1) Coro - allegro**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

**2) Coro - andante**

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

**3) Soli - allegro**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo,  
ti glorifichiamo.

**4) Coro - adagio**

Ti rendiamo grazie

**5) Coro - allegro**

per la tua gloria immensa.

**6) Soprano - largo**

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre  
Onnipotente.

**7) Coro - allegro**

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo.

**8) Contralto e coro - adagio**

Signore Dio Agnello di Dio, Figlio del Padre.  
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,

**9) Coro - adagio**

tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica,

**10) Contralto - allegro**

tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.

**11) Coro - allegro**

Perché tu solo il santo,  
tu solo il Signore,  
tu solo l'altissimo,  
Gesù Cristo,

**12) Coro - allegro**

con lo Spirito Santo nella Gloria di Dio Padre  
Amen.

**J.S. BACH:  
CANTATA BWV 147  
10. "JESUS BLEIBET MEINE FREUDE"**

**10. Choral**

*Jesus bleibet meine Freude,  
Meines Herzens Trost und Saft,  
Jesus wehret allem Leide,  
Er ist meines Lebens Kraft,  
Meiner Augen Lust und Sonne,  
Meiner Seele Schatz und Wonne;  
Darum laß ich Jesum nicht  
Aus dem Herzen und Gesicht.*

**10. Cantata**

Gesù rimane la mia gioia,  
La consolazione e l'essenza del mio cuore,  
Gesù mi difende dal dolore,  
È la forza della mia vita,  
La gioia e il sole dei miei occhi,  
Il tesoro e la gioia della mia anima;  
Perciò non lascerò che Gesù  
Si allontani dal mio cuore e dal mio volto.



## ORCHESTRA NUOVA CAMERISTICA

Nasce nel 1985 dall'aggregazione di giovani, valenti strumentisti, molti dei quali vincitori di concorsi nazionali e internazionali, intorno all'omonimo quartetto d'archi, formato da docenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con grande esperienza cameristica e orchestrale.

La variabilità dell'organico, dai quindici ai quaranta e più strumentisti, consente all'Orchestra un ampio repertorio: dalla musica da camera a quella sinfonica ed a quella operistica. L'Orchestra, che ha iniziato la sua attività nel 1989, ha al suo attivo più di 350 concerti in Italia ed all'estero: Croazia, Francia, Svizzera ed Estremo Oriente, tra cui Singapore, nella prestigiosa Victoria Hall e Hong Kong, nella sede della celebre "Academy of Performing Arts".

Come repertorio operistico, ha realizzato un applauditissimo allestimento della *Cenerentola* di Rossini presso il teatro di Nîmes in Francia, *L'Italiana in Algeri*, nei teatri di Nîmes, Arles e Carcassonne e *La canterina* di Haydn in prima esecuzione moderna a Milano.

L'Orchestra ha inoltre inaugurato cinque edizioni di "Orta Opera Festival", rassegna del repertorio operistico da camera.

"Nuova Cameristica" ha anche realizzato numerosi progetti "didattico-formativi" di rilevante importanza (2 Corsi di Direzione d'Orchestra "Città di Milano", nel 1994 e 1995 - una *Master Class* sui concerti per violino e orchestra di Mozart, nel 1995 - corsi di Direzione d'Orchestra dedicati al repertorio cameristico dal '700 al '900, negli anni dal 2000 al 2004).

## PATRIZIA ZANARDI, Soprano

Dopo aver studiato danza classica, violino e pianoforte, si è dedicata al canto lirico, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Successivamente ha seguito importanti corsi di perfezionamento presso istituzioni quali: Renata Scotto Opera Academy, Accademia Nazionale di S. Cecilia, Accademia Rossiniana di Pesaro e Fondazione Verdi Festival di Parma sotto la guida della Sig.ra Renata Scotto, la Sig.ra Luciana Serra, il M° Rodolfo Celletti, il M° Claudio Desideri e il m° Alberto Zedda. Ha cantato per importanti Festival nazionali ed internazionali e in Teatri quali Donizetti di Bergamo, Ponchielli di Cremona, Romolo Valli di Reggio Emilia, Teatro Regio di Parma, Sociale di Como, Pergolesi di Jesi, Grande di Brescia, Fraschini di Pavia, G. Verdi di Trieste, Festival della Valle D'Itria a Martina Franca, Taormina Arte Festival, Zomeropera, Teatro Cervantes Malaga, Teatro Massimo di Palermo, New York City Opera e Minnesota Opera tra altri. Il Suo repertorio include tra i ruoli di grande interpretazione: Gilda (*Rigoletto*), Violetta (*Traviata*), Lucia (*Lucia di Lammermoor*), Norina (*Don Pasquale*), Adina (*L'Elisir d'Amore*), Musetta - Mimi (*La Bohème*), Liù (*Turandot*), Manon (*Manon - Messene*), Micaela (*Carmen*). Artista sensibile e versatile, affianca ai ruoli del grande repertorio operistico una intensa attività sinfonico-concertistica, con esperienze in ambito liederistico e contemporaneo. Ha più volte collaborato con l'Orchestra Sinfonica della RAI, presso l'Auditorium del Lingotto "G. Agnelli" di Torino. Al suo attivo ha compact disc di *Cantate da camera* di J. A. Hasse, *Tonadillas* di Granados, *Live Il Trionfo dell'Onestà* di A. Scarlatti, *L'impresario In Angustie di Cimarosa*, *Saffo in Leucade* e arie da camera di Mortacchi, *La Clemenza di Tito* di Caldara. Tra le più

recenti interpretazioni spiccano quella di Violetta in *La Traviata*, per il Minnesota Opera, Ordway Theatre St. Paul, Zomeropera in Liege, Taormina Arte Festival, Zomeropera in Belgio, Lauretta in *Gianni Schicchi* per il NYC Opera, Gilda in *Rigoletto* per Estate Fiesolana Opera Festival, il ruolo protagonista nell'opera contemporanea "*Dannata Epicurea*" per il Teatro Massimo di Palermo ed è stata in Giappone per concerti.

## ELSA WAAGE, Contralto

Nata in Islanda, attualmente vive e risiede in Italia. Ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio di Reykjavik e li ha continuati in Olanda e negli Stati Uniti, ottenendo il "Bachelor Degree of Music" presso l'Università Cattolica d'America a Washington DC. Negli U.S.A. interpreta Ulrika, Principessa (*Suor Angelica*), Maddalena, Quickly ed altri.

Fra il suo repertorio si trovano tutte le principali opere wagneriane, oltre a "*Samson et Dalida*" di Saint-Saens, "*Les Contes d'Hoffman*" di Offenbach, titoli verdiani e musica sacra, sinfonica e liederistica.

Ha inoltre inciso per la RAI e la Radiotelevisione di Stato islandese e danese.

Si è esibita al National Theatre e all'Icelandic Opera di Reykjavik, alla Göteborg Opera, Salisbury Lyric Opera Massachusetts; New Jersey Opera Institut, Washington DC Summer Opera Company, Lingotto di Torino, Teatro Sociale di Como, Teatro Fraschini di Pavia, ecc., sotto la direzione di P. Sakari, E. Inbal, J. Semkov ed altri.

Tra i suoi successi concertistici spiccano "*Das Lied von der Erde*" di Mahler, i *Wesendonk Lieder* di Wagner, *Messa da Requiem* di Verdi.

Nell'Aprile 2005, Elsa Waage ha interpretato, con successo, Erda, nel "*Sigfried*" di Wagner, al XXI Festival della Città del Messico - "Palacio de Bellas Artes".

## ANDREA SEMERARO, Tenore

Nato a Trieste, inizia a cantare a 6 anni con il coro di voci bianche "I Piccoli Cantori della città di Trieste". Ha studiato canto a Trieste con i maestri A. Svab, W. Coppola e a Milano con B.M. Casoni e ha frequentato vari corsi di perfezionamento (con C. Desideri, C. Cossutta, D. Mazzola).

Ha al suo attivo numerosi concerti in Italia ed all'estero che gli hanno permesso di affrontare un consistente repertorio sacro (W.A. Mozart, G. Rossini, A. Dvorák, G. Puccini, L. Janacèk, C. Saint-Saens, G. Paisiello, J. Haydn, A. Vivaldi). Nel 1998 interpreta Spiridione nell'opera "*Il Campanello*" di G. Donizetti e successivamente con il Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, il ruolo del commissario nel "*Signor Brusolino*" di G. Rossini e nell'estate dello stesso anno è Ubaldo nella rara "*Pia de' Tolomei*" di G. Donizetti. Negli anni successivi, al Teatro Regio di Torino, gli vengono affidate alcune parti di comprimario in "*Sly*", di W. Ferrari (con J. Carreras), nella "*Johannes Passion*" di J.S. Bach e nell' "*Assassino nella Cattedrale*" di I. Pizzetti. Recentemente ha inciso per Mediaset la sigla per un programma di prossima trasmissione.

Nel settembre del 2004 vince il concorso internazionale per artisti del coro presso il Teatro alla Scala. Ha cantato sotto la direzione dei più importanti direttori d'orchestra tra i quali Sir N. Marriner, M. Rostropovich, G. Nosedà, D. Renzetti, B. Bartoletti, D. Oren, J. Tate, W. Sawallisch, M. Plasson, R. Muti.

## MARIO MORETTI, Direttore

Nato a Como, si è diplomato al Conservatorio G. Verdi di Milano in pianoforte con Alda Vio e in composizione sotto la guida di Alberto Soresina.

Dopo un'intensa attività concertistica quale pianista, si è dedicato al teatro e alla musica corale, assumendo nel 1974 la direzione del Coro Città di Como.

Dirige inoltre dal 1996 il Coro Benedetto Marcello di Mendrisio (CH).

Dal 2001, dirige anche il Coro Città di Saronno.

È ordinario di lettura della partitura al Conservatorio G. Verdi, prima in Milano e poi in Como.

Le sue composizioni sono regolarmente eseguite in Italia e all'estero.



## CORO CITTA' DI COMO

Nato con il nome di "Nuovi Cantori" di Como nel 1974, quando ne assunse la direzione il Maestro Mario Moretti; Ordinario di Lettura della Partitura presso il Conservatorio Giuseppe Verdi in Como, che tuttora lo dirige.

Nel 1982 ha preso il nome di "Coro Città di Como", con un organico variabile dai 30 ai 70 elementi in funzione del repertorio.

In questi anni ha svolto un'intensa attività concertistica, maturando varie esperienze in repertori diversi: dal canto popolare, alla musica classica, sia sacra che profana, a quella lirica, collaborando con varie orchestre e Direttori quali Acs, Chailly, Desideri, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda ed altri. Ha inoltre collaborato con il Circuito Lirico Regionale Lombardo e, dal 1988 al 1996, ha cantato nelle stagioni liriche del Teatro Sociale di Como.

Ha partecipato a diverse edizioni dell'Autunno Musicale di Como.

Stabilmente, coopera con il "Coro Benedetto Marcello" di Mendrisio, con cui ha all'attivo diverse incisioni di musica sacra, e con il Coro Città di Saronno, entrambi diretti dal Maestro Mario Moretti.

Nell'ambito divulgativo, tiene concerti-lezioni presso Scuole ed Associazioni varie.

È membro di Europa Cantat dal 1986.

È iscritto all'USCI-Unione Società Cori Italiani.



**MARIO MORETTI**  
Direttore



**CORO CITTA' DI COMO**





Conservatorio di musica  
"G. Verdi", Como



Università degli Studi  
dell'Insubria,  
Sede di Como



Politecnico di Milano,  
Polo Regionale di Como

### Patrocini



Associazione Ex Alunni  
del Liceo Classico  
"A. Volta" Como



Associazione Ex Alunni  
Collegio Gallio - Como

---

**Se la musica è la tua passione:**

ti aspettiamo in via Palestro, 17 / Como (LUN e VEN: 21H00)  
[www.corocittadicomo.org](http://www.corocittadicomo.org) – E mail: [info@corocittadicomo.org](mailto:info@corocittadicomo.org)  
Tel: ++39-031-306130 – Fax: ++39-031-302419